

Una visita alla Inktomi

Cosa prova un pellegrino quando entra, per la prima volta, in S. Pietro? E il meccanico sotto casa invitato nei box della Ferrari? E un oscuro redattore di una rivista di informatica invitato nel camerino di Naomi? Non ci è dato di saperlo, specie nell'ultimo caso! Ma ci è possibile certo immaginarlo! Più o meno come, per un navigatore incallito, visitare il sito della madre di tutti i motori di ricerca!

di Raffaello De Masi

Inktomi, un nome che incute, agli addetti ai lavori, soggezione al solo nominarlo. Eppure, a darci un'occhiata, alla home page di tutte le home page, non ci si accorge neppure di quale suolo si sta calpestando.

Ad entrare in S. Pietro ci si trova nell'anticamera di Dio, ad essere ammesso nei box del Cavallino si può dare un'occhiata a quello che, forse, la tecnologia renderà disponibile sulla nostra auto tra vent'anni, ad entrare nel camerino di Naomi si tocca ... beh, lasciamo perdere! A battere <http://www.inktomi.com> ci si ritrova in una paginetta home semplice semplice che, a ben vedere, passerebbe più o meno inosservata, non più né meno dell'altro miliardo e più di pagine presenti su WWW. Eppure siamo approdati alla più avanzata frontiera della tecnologia del WWW, un tempio in cui viene di camminare in punta di piedi, data la fama del nome intravisto qua e là di sfuggita nelle pagine dei più prestigiosi motori di ricerca. "Powered by Inktomi", giusto un righino in corsivo a fondo pagina, ma è come la sigla seminasosta di Mercedes sulle MacLaren; né più né meno!

Un motore per tutti!

Inktomi, anzi per essere precisi, Inktomi Corporate, fu fondata, nel febbraio 1996, da due ricercatori dell'Università della California, Eric Brewer e

Paul Gauthier. Basandosi sui risultati di un progetto finanziato con fondi federali, questi due esperti svilupparono un iniziale progetto destinato a sviluppare potenza di calcolo superiore a prezzi molto ridotti. La prima applicazione basata su questo principio fu un prototipo di motore di ricerca, costruito su un algoritmo del tutto originale, e diverso dai classici motori di database. Fu questo il nucleo su cui poi si sviluppò Inktomi. In quattro anni, anche grazie all'apporto del CEO David Peterschmidt, Inktomi è divenuto il punto di riferimento mondiale dei motori di ricerca, e offre un ampio ventaglio di servizi e di prodotti per il network, tra cui l'Inktomi Search Engine, l'Inktomi Directory Engine, l'Inktomi Shopping Engine, l'Inktomi Traffic Server, e l'Inktomi Content Delivery Suite.

Ognuna di queste sezioni non è indipendente, nello sviluppo progettuale e nella gestione dei servizi, dalle altre. Così tutta l'area della Core Technology (basata sull'Inktomi Couplet Cluster architecture) permette a workstation multiple di collaborare, attraverso connessioni ad alta velocità, per funzionare come un unico potente computer. Questo principio della scalabilità permette di aggiungere continuamente al nocciolo di calcolo centrale altre risorse, accrescendo senza limiti di potenza e di tempo, l'efficacia e la velocità del sistema stesso.

Il concetto di scalabilità è pienamente applicato nel prodotto sicuramente

più famoso del gruppo, l'Inktomi Search Engine, che rappresenta oggi lo stato dell'arte della tecnologia dedicata a motori e portali. Le caratteristiche attuali del sistema consentono di sopportare, per ogni stazione di gestione, oltre 40 milioni di richieste di ricerca al giorno (con più di 120 milioni di pagine raggiunte). A questo tool di base, vero cavallo da tiro del sistema, si sovrappone il Directory Engine, destinato a creare directory logiche del contenuto del Web (l'esempio più splendidamente realizzato è certamente Yahoo!).

Con algoritmi che sfiorano l'incredibile, questo motore usa tecniche avanzate, finora destinate ai supercomputer, per simulare classifiche concettuali umane, permettendo di ottenere distribuzioni logiche di informazioni potentemente sfrondate da materiale inutile o ridondante. Ancora più interessante e avveniristico è lo Shopping Engine, che utilizza ancora queste tecniche "intelligenti" per analizzare tutte le componenti di un processo che determina un acquisto, e permette, confrontando i risultati ricavati dalle tecnologie precedentemente descritte, di offrire il ventaglio migliore di proposte per l'acquisto finale.

Una grossa sezione dell'ambiente di sviluppo è destinata ai servizi di network. Questi, basati su una robusta piattaforma di network - l'Inktomi Traffic Server - , affronta e risolve le problematiche sempre più urgenti e onerose legate alle esigenze di gestione

Inktomi
Scaling the Internet
 Inktomi develops and markets scalable software designed for the world's largest financial institutions and media companies.

Announcements

- Inktomi Enhances Network Infrastructure Technology to Streamline Delivery of Internet Content. [More >](#)
- Inktomi and HP Forge Content Distribution Alliance. [More >](#)
- Nokia and Inktomi Sign Agreement to Deliver Carrier-Class Infrastructure for Wireless. [More >](#)
- Inktomi and DoubleClick to Offer Integrated Search and Advertising Solution to Portals. [More >](#)

Inktomi Numbers

- 90 portals powered by Inktomi
- 1 billion documents crawled

What's New

- Check [here](#) for a list of Inktomi activities at ISPCON 2000

Global Navigation

Inktomi
Portal Services

Inktomi's suite of Portal Services are designed to give users access to the most comprehensive data on the Internet, with customization options that give the portal site complete control over the content and design.

Portal Services

- Search Engine
- Directory Engine
- Shopping Engine

Network Products

- Traffic Driver
- Content Tools

Core Technology

- Content Crawler
- Indexing
- Search Indexing

Inktomi's product suite is also tightly integrated, enhancing the users' experience while allowing the portal to focus on its high-revenue features.

Search Engine
 Directory Engine
 Shopping Engine

Copyright © 2000 Inktomi Corporation. All rights reserved. Inktomi, the Inktomi logo and the Inktomi, Search Engine, Directory Engine, and Shopping Engine are trademarks of Inktomi Corporation or its wholly owned subsidiaries.

Global Navigation

Forbes
FACTS BEHIND THE FIGURES

Inktomi's Messiah
 By Penelope Peters

The appointment of David Peterschmidt as Inktomi's chief executive was so critical to the company's success that Harvard Business School already has a case study devoted to how founders Eric Brewer and Paul Gauthier landed him. Students prepare hypothetical recruiting pitches. Then Peterschmidt sits and tells them what works, what doesn't and why.

Brewer and Gauthier were working together as professor and doctoral candidate at the University of California at Berkeley in 1996 when they founded Inktomi (nasdaq: INTC). Their first product was search technology used by portals like HotBot, Yahoo! (nasdaq: YHOO) and Excite@Home (nasdaq: EXOT). Under the direction of Peterschmidt, age 52, Inktomi is expanding into Web infrastructure products for managing Internet traffic and has also launched a companion-shopping engine.

With a base salary of \$250,000, a \$259,000 bonus and 3.8 million stock options that bring his total annual compensation to \$6.5 million, Peterschmidt is one of the country's highest paid executives. He has no quarrels about either his pay or the \$2.9 billion valuation the market has awarded his unprofitable company. "If you look at us from quarter to quarter, a sixth-grader could see we're clearly on track to turn a profit," he argues. Inktomi plans to be in the black by this year's third quarter.

When Peterschmidt met Inktomi in the spring of 1996, he just parted ways with the enterprise software firm Sybase (nasdaq: SYBS). "As their operating officer he brought the database firm public and helped build a market capitalization that's now \$1.8 billion, but ultimately differed with management as to what direction the company needed to take. "I had to offers to become CEO of publicly traded software companies," says Peterschmidt, who is a bald, laid-back fellow. "But I felt that I'd been there, done that."

"If you look at us from quarter to quarter, a sixth-grader could see we're clearly on track to turn a profit."

For was the seasoned executive impressed when he first heard Brewer and Gauthier's offer. "I was fascinated by the search engine," he recalls. "I didn't think it was a big enough market or deep enough technology." What caught his eye instead was the core technology platform the professor and his student created, which networked multiple Sun Microsystems (nasdaq: SUNW) servers to work together as one virtual computer. The technique is now called parallel computing.

Their project began with funding from the government's Advanced Research Projects Agency and was commissioned out of concern that the highest performance supercomputers were too expensive for government and university labs. This, it was feared, could ultimately be competitive disadvantage. Brewer and Gauthier set out to find an affordable alternative to these powerful machines, and when they succeeded they decided to turn it into a business.

"If they really had the core infrastructure that could scale almost endlessly, then that was going to be a huge Internet play," Peterschmidt recalls thinking. "From my experience, I knew that the architecture to handle hundreds of millions of users wasn't going to come out of the enterprise software industry."

So Peterschmidt went from managing an army of 6,000 Sybase employees to what he describes as mentoring ten people that his age in a downtown Berkeley hotel, just above a candy shop. "You had to step over homeless people just to get into the lobby," he says.

Next page...
 100

Home | SiteMap | Search | Contact Us | Advertisements | Ad Information
 © 2000 Forbes.com Terms, Conditions and Privacy
 Privacy Statement

Inktomi
Search Engine

Try out these search services powered by Inktomi technology. For a simple search type in your search terms and press return. For a more complex search, click on the graphical logo of the company to go to their search site.

Note that some of our partners are located far away, so your search may take longer to transit international networks.

HotBot Search the Web for SEARCH
 HotBot is a service of Wired Digital, the most awarded Search service on the Internet.

Yahoo! Search the Web for search
 Yahoo! is the Web's most popular navigational guide.

snaps.COM Search the Web for search
 Snapr is a service of NBC.

GoTo Search the Web for GoTo
 GoTo.com is a pure search service that focuses on accurate results.

Canada.com Search the Web for Search
 Canada.com is Canada's definitive gateway to the Web.

ANZWEBS Search the Web for search
 Answers is the premier Australia and New Zealand Search Service. It is provided by Global.

goo Search the Web for goo
 Goo is the largest, most powerful search service in Japan. It is a service of NTT.

RadarVOL Procura via Web search
 RadarVOL is the number #1 search service in Brazil. It is a feature of Universo Online.

Copyright © 2000 Inktomi Corporation. All rights reserved. Inktomi, the Inktomi logo and the Inktomi, Search Engine, Directory Engine, and Shopping Engine are trademarks of Inktomi Corporation or its wholly owned subsidiaries.

Global Navigation

dei service provider e delle imprese. Il prodotto accresce la banda efficace di comunicazione eliminando il traffico inutile o ridondante, aumenta l'efficacia del servizio, e rende un servizio parimenti gradito al fornitore e all'utente finale, riducendo i tempi di utilizzo del-

Inktomi, un nome che mette paura! Ma il suo sito non potrebbe essere più semplice!

le tecnologie, e mettendo più efficacemente l'end-user di fronte al risultato cercato.

Conclusioni.

Con un portafoglio di clienti di gran prestigio (indipendentemente dai mo-

tori di ricerca, Inktomi annovera nomi come Sun, AmericaOnLine, Compaq, Intel, Microsoft, NBC, British Telecom, Silicon Graphics, giusto per citare qualcuno) Inktomi Inc. non ha praticamente rivali nel campo delle risorse di ricerca in rete.

Presente in quasi tutte le nazioni con filiali dirette o con rivenditori quali-

ficati, si è orientato recentemente verso la ricerca pura, raggruppando in uno staff selezionato elementi provenienti da diverse nazioni e predisponendo piani pluriennali di sviluppo di grande respiro. Il tutto nascosto dietro una piccola riga alla base della pagina home del nostro motore di ricerca.

MS

Curiosità di bottega

Un motore di ricerca ne ha di cose da raccontare! Partendo da uno spunto presente nella pagina ci siamo messi alla ricerca, e abbiamo trovato le curiosità e i record che, anche nel Web, sono stati raggiunti. Leggiamoli come curiosità, appunto; non sono altro!

Numero di documenti indicizzati nel database di Inktomi:
oltre 1.200.000.000

Numero dei server mondiali (al 30/5/2000)	6.409.521
Numero dei mirror presenti nei server	1.457.946
Numero dei siti (server - mirror)	4.951.247
Numero dei siti stabili (dopo dieci giorni)	4.217.324
Numero dei siti instabili (dopo dieci giorni)	733.923

Distribuzione dei tipi di server:

Apache	60,33%
Microsoft-IIS	25,26%
Netscape-Enterprise	3,78%
RapidSite	2,07%
Lotus Domino	1,47%
thttpd	1,37%
WebSite Pro	1,21%

altri server come WebStark, Zeus, StrongHold, NCSA, CnG, BE-STWWWDD, Coincentric, RoxenChallenger, RedHat, mod_perl e Tiggershark, sono presenti con percentuali inferiori all'1.

Distribuzione dei suffissi di dominio:

.com	54,68%
.net	7,82%
.edu	6,69%
.org	4,35%
.gov	1,15%
.mil	0,17%

le altre percentuali sono distribuite in base ai suffissi regionali.

La pagina più diffusa, dopo default.html, default.htm, index.htm, index.html, home.html, home.htm e default.asp è: contact.html

Il più lungo nome di dominio al mondo è:

www.taxadvice.taxation.irs.taxservices.taxrepresentation.taxpayhelp.internalrevenueservice.audit.taxes.com

Il sito più semplice da ricordare è, probabilmente <http://www.abc.com>, sito ufficiale di ABC Television.

Il sistema operativo più utilizzato su server Internet è Linux, seguito da Windows NT e Solaris

Il browser più diffuso è Explorer (nelle versioni 4 e 5), seguito da Netscape e Lynx. (<http://www.hzo.cubenet.de/ioscount/>)

Linux è il S.O. che supporta il maggior numero di sistemi; il browser grafico che supporta il maggior numero di sistemi operativi è Netscape (<http://www.statmarket.com/>)

Il linguaggio più diffuso in Internet è l'inglese (57%) seguito dal giapponese (8%), dallo spagnolo (6,5%), dal cinese e dal francese (5%)

L'80% della tecnologia di base di Internet è costruita da Cisco.

Il dominio Web più visitato è Yahoo! con 42 milioni di accessi mensili, seguito da AOL e MSN (31 milioni ciascuno) (www.relevantknowledge.com / www.mediametrix.com)

La pagina Web più grande si trova (ammesso di avere la pazienza di scaricarla) a www.recordholders.org/de/laengste/; essa è lunga 563.62 km, e fu realizzata da Ralph Laue della Mitsubishi Electric per il Cebit del 1999. Il record precedente spettava a Overnet, che ospitava una pagina di 220 km.

Il maggior numero di link a una pagina Web è relativo alla Microsoft La persona più nominata sulle pagine di WWW è il presidente Bill Clinton

Il motore di ricerca più ricco è HotBot, che "conosce" circa il 16% del Web. Il motore/directory più usato è Yahoo!, seguito da Altavista ed Excite. (: www.wwwmetrics.com)

La parola più usata nei semi di ricerca è "sex" (<http://www.eyescam.com/yahootop200.html>) seguita da "chat". Il nome più ricercato è "Pamela Anderson", la città è "Las Vegas" e la band "Metallica".

Il file video MPEG più lungo è un filmato commerciale della Television Associates (<http://www.netvideo.com/netvideo/whatsnew.html>) che dura la bellezza di 28,17 minuti e "pesa" più di 1600 MB.

La Web-cam storica di WWW la trovate a <http://cl.cam.ac.uk/coffee/coffee.html>

Il più grande Internet Provider è AOL, con oltre venti milioni di utenti; il più grande CyberCafé, Easy-Everything, lo si trova a Londra. La più grande mailing list è eGroup, con tredici milioni di sottoscrittori e 600.000 liste, mentre il più grande fornitore di posta Web-based è Hotmail

Il record di maratona in Internet spetta a Claude Messier, in Canada, che rimase in "mare" per 103,6 ore; maggiori dettagli presso <http://tiger8.com/InternetThon97/MenuFr.html>. Il record di chat spetta a Chris Donnel, con 61,50 ore (<http://www.recordholders.org/en/list/chat.html>, ci si può iscrivere per la prossima gara)

I più fedeli nell'e-mail? Certamente Boris Kester (Olanda) e la sua ragazza Daniela in Svezia, che in un anno si scambiarono 6447 messaggi.

La più grande frode basata su carte di credito operata su Internet fu messa a punto nel 1998, colpì circa 90.000 vittime e fruttò oltre cinquanta milioni di dollari (<http://www.labmed.umn.edu/~john/cc-fraud.html>)

Il più giovane sviluppatore professionista di pagine Web è Jefferson Sooknarine Jr. (età 10 anni); il suo sito è <http://www.pchopper.com>.

E infine, il più costoso dominio di primo livello appartiene alle isole Tuvalu, che hanno la fortuna di avere come suffisso .tv. I diritti sono stati venduti alla Dot TV Corporation, <http://www.internet.tv/>, una compagnia di marketing canadese che ha acquistato il nome <http://www.tv> e ne avrà pieno diritto per il prossimo decennio a fronte di un pagamento annuale di 300.000 \$. Neanche tanto, se si pensa che il dominio <http://www.business.com> è stato venduto per 7.5 milioni di dollari nel 1999.